

Domenica 09 Settembre 2018

By Mario il pres.

Vogliamo parlare di Aria Contro?

Pare che sia una cosa normale che l'aria fredda della montagna, più densa e più pesante per unità di volume rispetto a quella calda, scenda a valle scalzando l'aria calda, per cui, noi che di solito, al mattino, andiamo verso la montagna ce la troviamo contro. E' successa la stessa cosa anche questa mattina. Siamo in undici a percorrere la provinciale che porta a Vetto ( in realtà qualche variazione c'è stata, perché Iller, Vanni e Lello, si sono sganciati e non so cosa abbiano fatto). Luca, il più in forma, la tira con intensità, seguito da Enry, sempre pronto alla sfida, Costantino (ospite) Stefano, (subito utilizzato da Silvio come meccanico riparatore, causa foratura a Roncolo) e Roberto, pure loro ospiti, Marco, Silvio e il sottoscritto. Vetto fa da spartiacque. Non so per quale motivo, ma Silvio, Marco, Iller, Vanni e Lello, gireranno le loro bici verso la discesa, lasciandoci soli. Luca, io, Enry, Costantino, Stefano e Roberto affrontiamo la scomoda piscina di Vetto, una salita di cinque chilometri all'otto, ma due e mezzo al dieci. Io sono dietro, ma conosco la strada, per cui gli altri sono costretti ad aspettarmi. Perderemo i due ospiti Stefano e Roberto ( non so per quale motivo, in quanto dotati di potenzialità). Dopo Costaborga, la pendenza cala di intensità. Ne approfittano Luca e Enry, per parlare del loro argomento preferito, non la bici, ma la gnocca. Ne ho sentito di ogni!!!, quasi alla stregua degli argomenti o delle foto che passano per la Chat Ciclistica (meno male che Silvio aveva già cambiato direzione). Finalmente, dopo tanti falsi avvistamenti, arriviamo al passo sotto Monte Piano ed iniziamo il rientro, quasi tutto in discesa. Il quasi è d'obbligo, perché ci saranno i due strappi di Casino, la salita prima di Castelnuovo, lo strappo dell'Ospedale e la rognosa Felinese, tutta controvento.

Ed eccoci al problema. Avevamo l'aria contro in salita, per cui te la aspetti favore in discesa (oltre alla pendenza). Errore, c'è L'INVERSIONE TERMICA che ci frega. Ad una certa ora, pare cambi tutto, anzi CAMBIA TUTTO, l'aria che prima andava dalla montagna alla piana, ora ritorna a casa. Facciamo finta di niente e rientriamo da Casina sulla statale, perché sulla Bibbia c'è casino tra il percorso scritto e quello tracciato. Noi scegliamo il più facile, per non commettere errori.

A Puianello i tre reggiani mi lasceranno solo e solo rientrerò in piazzetta delle Rose a Montecavolo, completamente vuota. Anche questa volta la parte migliore della giornata (le chiacchiere gli sfottò), è saltata.

Giornata un po grigia km 79 3,08

Partecipanti 8 ciclistica + 3 ospiti totale 11